



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

“La valutazione di una campagna informativa per il trattamento tempestivo dell’ictus”

Relazione finale

- 1. Il ruolo del Comitato nel promuovere la valutazione sperimentale**
- 2. L’esigenza di valutare l’efficacia di una campagna informativa inedita**
- 3. I principali risultati emersi dallo studio di valutazione**
- 4. Alcuni insegnamenti significativi**
- 5. Le proposte del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione**

Approvato nella seduta del 21 gennaio 2016

1. Il ruolo del Comitato nel promuovere la valutazione sperimentale

Il Consiglio regionale della Lombardia aderisce a progetto CAPIRe, sostenendo fattivamente le attività che tale progetto promuove da molti anni per sviluppare la pratica della valutazione nelle assemblee legislative.

In seno a CAPIRe il Consiglio ha svolto dal 2011 il ruolo di capofila sul tema della valutazione sperimentale, una frontiera su cui le assemblee si sono impegnate a lavorare per dimostrare la fattibilità dell'applicazione del metodo sperimentale per valutare gli effetti delle politiche pubbliche.

In questo ambito di lavoro il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione ha promosso una sperimentazione con gruppo di controllo randomizzato (RCT - Randomized Controlled Trial) per valutare l'efficacia di un intervento regionale. Lo studio è stato condotto su una campagna informativa per il trattamento tempestivo dell'ictus, in collaborazione con la D.G. Salute di Regione Lombardia che ha finanziato e realizzato la campagna. A seguito di una lunga fase di interlocuzione e approfondimento con la Giunta regionale, il Comitato in carica nella IX legislatura, ha approvato il progetto di massima della valutazione sperimentale, affidata ad ASVAPP¹. Il Comitato ha favorito lo svolgimento dello studio seguendone da vicino alcuni passaggi chiave, in particolare in fase di progettazione della valutazione, di avvio della campagna, di esame e presentazione dei risultati.

2. L'esigenza di valutare l'efficacia di una campagna informativa inedita

La campagna di comunicazione è stata realizzata nel dicembre 2013 con una modalità inedita. A circa 100.000 famiglie lombarde è stata inviata per posta una lettera contenente informazioni utili a riconoscere i principali sintomi dell'ictus e, in caso di emergenza, a chiamare immediatamente il 118 invece di recarsi con mezzi propri al pronto soccorso più vicino. L'obiettivo della campagna informativa era ridurre i ritardi dell'arrivo dei pazienti nelle Stroke Unit che possono precludere l'intervento con trattamenti trombolitici entro un

¹ L'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche ha realizzato lo studio di valutazione nell'ambito di una convenzione con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome

tempo limite di 3-4 ore dall'insorgere dei sintomi, in grado di ridurre la mortalità e il rischio di invalidità permanente.

Gli effetti positivi delle campagne di sensibilizzazione documentati nella letteratura internazionale spesso non sono supportati da metodi di valutazione rigorosi. Pertanto per valutare i reali benefici della campagna sul trattamento tempestivo dell'ictus è stata condotta una sperimentazione con gruppo di controllo randomizzato. Il metodo prevede un processo di randomizzazione di due gruppi di soggetti da porre successivamente a confronto – il gruppo sperimentale a cui è stata inviata la lettera informativa e il gruppo di controllo che non l'ha ricevuta – per consentire stime affidabili e rigorose di quanto la campagna sia riuscita a incidere sulla conoscenza dei sintomi dell'ictus, sui comportamenti corretti in caso di ictus e, in seconda analisi, sulle conseguenze più gravi della malattia.

Ai fini dello studio, nel corso del 2014, è stata effettuata un'indagine telefonica campionaria e sono stati raccolti ed elaborati dati amministrativi in forma anonima sui due gruppi di trattati e controlli.

3. I principali risultati emersi dallo studio di valutazione

I risultati dello studio sono contenuti in un rapporto presentato al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione e alla III Commissione consiliare lo scorso 13 gennaio.

Lo studio ha mostrato l'efficacia dello strumento utilizzato per la campagna (una lettera con testo sintetico e contenuti facilmente comprensibili) nell'aumentare la conoscenza dell'ictus fra i destinatari: la capacità di riconoscere i tre sintomi tipici e la consapevolezza di dover allertare urgentemente il 118 fra coloro che hanno letto la lettera e ne conservano il ricordo è di 20 punti percentuali in più rispetto al gruppo di controllo. La valutazione ha rilevato però l'inefficacia di tale campagna nel modificare effettivamente i comportamenti più radicati nelle persone. Nonostante la campagna abbia avuto un effetto positivo nel ridurre i tempi di arrivo in ospedale (fra i destinatari della lettera un'ora e mezza circa in meno rispetto ai controlli) il tempo medio di presentazione rimane ancora piuttosto elevato, circa 7 ore dall'insorgenza dei sintomi. In relazione alle modalità di arrivo al

pronto soccorso la campagna non ha aumentato il ricorso al 118 e sono ancora molti a recarvisi con mezzi propri. Tuttavia fra questi coloro che giungono in tempo utile a ricevere la somministrazione di un farmaco trombolitico sono più numerosi nel gruppo dei destinatari della lettera rispetto al gruppo dei controlli (l'effetto della campagna è di circa 25 punti percentuali). Lo studio ha messo in luce inoltre che la percentuale dei trattamenti trombolitici effettuati nelle Stroke Unit è molto bassa (4% delle persone colpite da ictus).

Lo scopo finale della campagna informativa era aumentare la percentuale di pazienti trattati con farmaci trombolitici, che consentirebbe la riduzione del rischio di invalidità permanente e di morte. Lo studio ha mostrato che la campagna non ha però avuto effetto sul numero di trattamenti erogati nelle Stroke Unit e di conseguenza sulla riduzione di invalidità e mortalità (circa 12% di decessi a 30 giorni).

Questo risultato chiama in gioco anche l'organizzazione ospedaliera e in particolare della rete delle Stroke Unit distribuite sul territorio lombardo che, peraltro, negli ultimi anni sono state interessate da alcuni progetti di natura organizzativa tesi a far crescere il numero di pazienti trattati con fibrinolisi.

Lo studio ha messo in evidenza che per aumentare la percentuale di trattamenti trombolitici praticati occorre intervenire nuovamente sull'organizzazione del pronto intervento, sulla gestione delle emergenze all'interno delle strutture ospedaliere, sulle procedure adottate per il trattamento dei pazienti nelle Stroke Unit, anche quelle più periferiche e meno attrezzate.

4. Alcuni insegnamenti significativi

L'esperienza della valutazione degli effetti di un intervento pubblico con metodo sperimentale è la prima promossa da un'assemblea legislativa regionale in Italia.

Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione ritiene che, in quanto esperienza fortemente innovativa, sia stata fonte di significativi apprendimenti:

- è possibile ricorrere alla valutazione sperimentale in ambito regionale per capire se un intervento produce reali cambiamenti e in quale direzione; può essere utile

per testare l'efficacia di interventi pilota prima che questi vengano adottati su vasta scala. In questo caso una campagna informativa su scala ridotta, che ha comportato un investimento di risorse limitato, ha permesso di trarre indicazioni per migliorare l'efficacia comunicativa di future campagne informative in ambito sanitario.

- è opportuno prevedere la valutazione degli effetti di una politica a partire dal suo disegno: è in questa fase infatti che occorre precisare quali comportamenti si intendono modificare ed esplicitare l'esigenza di condurre uno studio randomizzato per verificare se tali comportamenti si sono effettivamente modificati. Questa impostazione consente, in primo luogo la costruzione del gruppo sperimentale e del gruppo di controllo che determinano le condizioni di partecipazione degli individui alla politica; in secondo luogo la predisposizione di una raccolta dati ad hoc, accurata e completa, indispensabile per la riuscita dello studio.

- la collaborazione istituzionale tra legislativo ed esecutivo, che si è dimostrata possibile e proficua in questa esperienza, è una condizione che favorisce la realizzazione di studi sperimentali: entrambi condividono l'esigenza di mettere alla prova l'efficacia di soluzioni per risolvere problemi dandosi un'opportunità di apprendimento.

5. Le proposte del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

Dato il valore dell'esperienza condotta e dei risultati conoscitivi che ha portato su un tema di grande attenzione a livello regionale, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione intende promuovere un incontro pubblico per diffondere e discutere i risultati conoscitivi emersi dalla valutazione della campagna informativa sul trattamento tempestivo dell'ictus. Anche in base a quanto emergerà dalla discussione pubblica, il Comitato propone alla III Commissione di promuovere un apposito atto di indirizzo che impegni la Giunta Regionale a:

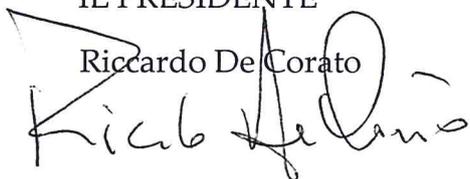
- investire maggiormente per sensibilizzare i cittadini a chiamare il 118 in caso di emergenza e in particolare al manifestarsi dei sintomi dell'ictus. Un cambiamento netto nelle modalità di arrivo in ospedale potrebbe aumentare i trattamenti erogati e le probabilità di vita dei pazienti colpiti da questa patologia;

- monitorare l'attività delle Stroke Unit per rilevare le criticità incontrate nel processo di consolidamento organizzativo e di specializzazione che possono ostacolare la somministrazione di trattamenti trombolitici;
- tenere conto delle conoscenze emerse dalla valutazione di questa campagna di comunicazione nell'impostazione di future campagne, per migliorare l'efficacia comunicativa dei messaggi, il livello di esposizione della popolazione target, le ricadute sui comportamenti.

Il Comitato inoltre auspica che questa prima iniziativa da parte di un'assemblea regionale di valutare gli effetti di un intervento utilizzando il metodo sperimentale possa fare da apripista ad altre iniziative analoghe. A tal fine invita le Commissioni consiliari a prevedere nei testi di legge apposite norme finalizzate alla valutazione sperimentale – e comunque all'impiego di rigorosi metodi basati su un approccio controfattuale - di politiche di cui si ritiene opportuno verificare l'efficacia.

IL PRESIDENTE

Riccardo De Corato



IL VICE PRESIDENTE

Carlo Borghetti

